

Cronaca - Cosenza: abusi sessuali su minore, in manette un sacerdote

Cosenza - 28 lug 2025 (Prima Notizia 24) Dopo aver consumato, il religioso avrebbe anche benedetto la vittima, chiedendo "perdono".

Un sacerdote è stato arrestato nel Cosentino dai Carabinieri della Compagnia di Reggio Calabria con l'accusa di violenza sessuale su un minore. Per l'uomo si sono aperte le porte del carcere, come ordinato dal Gip del capoluogo calabrese. Il religioso è stato iscritto nel registro degli indagati per atti avvenuti dal 2015-2016 fino al 2020, anno in cui la vittima, che all'epoca dei fatti era sedicenne, ha raggiunto la maggiore età. L'indagine coordinata dalla Procura di Reggio Calabria, si è basata su testimonianze, acquisizioni documentali e attività tecniche: è emerso un quadro complesso che, secondo l'accusa, avrebbe avuto origine in una parrocchia reggina. La vittima frequentava le attività parrocchiali organizzate dall'uomo, che, approfittando della condizione di disagio familiare vissuta dal giovane e del suo ruolo, avrebbe instaurato una relazione ambigua, all'inizio fatta di adulazioni e attenzioni, poi diventata di episodi di violenza sessuale vera e propria, che venivano consumati in luoghi appartati della parrocchia. Stando all'inchiesta condotta dai militari dell'Arma, l'uomo avrebbe manipolato emotivamente il ragazzo, facendo sì che fosse legato spiritualmente e moralmente alla figura del suo "padre guida". Nel rapporto, per l'accusa, si sovrapponevano momenti di liturgia, confidenza e violenza. In alcuni casi, il sacerdote avrebbe perfino impartito una benedizione alla vittima dopo aver consumato gli atti sessuali, chiedendo "perdono" per quanto fatto. Secondo quanto emerge dall'attività investigativa, il ragazzo, pur vivendo con disagio e sofferenza quanto subito, non riusciva a ribellarsi, essendo bloccato da un sentimento di soggezione e dal timore di perdere il legame con la comunità parrocchiale. Il sacerdote, una figura molto carismatica e autorevole in ambito ecclesiastico, avrebbe saputo alimentare questa sua condizione di subordinazione fino a far sì che il ragazzo fosse incapace di opporsi. Secondo quanto emerge dall'inchiesta, inoltre, anche dopo essere stato trasferito in provincia di Cosenza il sacerdote ha continuato a svolgere attività che l'avevano portato ad essere a contatto con minori.

(Prima Notizia 24) Lunedì 28 Luglio 2025